

L'AUGURIO DI NATALE DEL VESCOVO OSCAR

Sono noti i tentativi di offuscare il Natale del Signore, non solo con le proposte sconcertanti, provenienti da chi in Europa vorrebbe deciderne gli orientamenti e le sorti, dimentichi che il nostro Continente non ha smarrito le radici cristiane assieme ad altre ricchezze culturali. Spesso, anche nel nostro ambiente, nel festeggiare il Natale, molti sono portati con molta disinvoltura a non sottolineare abbastanza, se non a dimenticare, chi sia il Festeggiato! Come discepoli del Signore, umilmente, vogliamo tuttavia imprimere un forte richiamo, per nulla polemico, ma centrale, alla gioia della Incarnazione e sottolineare come, con la sua prima venuta nella carne, Gesù Cristo, il Verbo visibile, parola fatta carne, abbia permesso all'uomo di diventare Dio, come afferma S. Ireneo di Lione: "L'uomo è reso simile al Padre invisibile grazie al Verbo visibile". Da qui viene riconosciuta la straordinaria grandezza dell'uomo, di ogni uomo in particolare, chiamato da Dio a vivere nella condizione permanente di figliolanza (e quindi di speciale intimità) con Lui, in un mondo di fratelli e sorelle, con un unico Padre comune. Il Natale del Signore segna la nascita di nuovi rapporti filiali con Dio, ma anche genera una sorprendente, intensa relazione tra fratelli, molto diversi tra loro, ma uniti nel comune destino e da una pace che è dono dall'Alto. Ecco spiegato il motivo della nostra gioia evangelica. Essa è dovuta alla certezza di essere figli amati gratuitamente, come viene ricordato nella nuova versione liturgica nell'Inno: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore". Noi siamo messi in grado di crescere nella nostra umanità solo quando abbiamo la percezione di essere amati. Troppo spesso vorremmo avere la garanzia di meritare l'amore che ci viene riservato. Siamo presi dall'ansia di dover corrispondere a qualche criterio di merito. Davanti a Dio, invece, non si tratta di dover dimostrare nulla. Occorre solo accogliere il suo amore. Dio non esige reciprocità, anche se la desidera intimamente. "Nel Suo grande amore, Dio non ha voluto costringere la nostra libertà, anche se avrebbe potuto farlo, ma ci ha lasciati venire a lui con il solo amore del nostro cuore" (Isacco il Siro). Con la nascita di Gesù, il Figlio amato, Dio Padre stabilisce una prossimità unica e insuperabile, così che, per il suo amore preveniente e gratuito, la vita di tutti può fiorire e acquistare sapore. Ogni uomo e donna, in ogni tempo e luogo sulla terra, è alla ricerca proprio di questo. Qui nasce la gioia evangelica, intima e profonda, definita da Chesterton "il gigantesco segreto" del cristianesimo. Gesù la manifestò nella sua vita terrena con gesti capaci di amicizia, di stupore e di bellezza. A noi il grande compito e la missione di significarla agli uomini del nostro tempo. Una gioia che va ben oltre le dinamiche prodotte dal consumismo, ma che ci riempie il cuore di pace, ci colma di serenità e anche di ottimismo evangelico. Dio abita con noi e ritma di speranza i nostri giorni. Questo è il messaggio che ci contraddistingue in questo Natale, nonostante il perdurare della incertezza della pandemia e che vogliamo condividere con tutti.



Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio
Santuario Santissima Trinità Misericordia



NATALE DEL SIGNORE - MESSA DEL GIORNO

PRIMA LETTURA (Is 52,7-10)

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

SALMO RESPONSORIALE

**Rit: Tutta la terra ha veduto
la salvezza del nostro Dio.**

SECONDA LETTURA (Eb 1,1-6)

Dalla lettera

di san Paolo Apostolo a Tito

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli,

divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

VANGELO (Gv 1,1-18)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».

Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

- TEMPO DI NATALE - CANTI DELLE MESSE

• Canto di Ingresso:

1) *Venite, fedeli, l'angelo ci invita, venite, venite a Betlemme.*

Nasce per noi, Cristo Salvatore. Venite adoriamo, venite adoriamo, venite adoriamo il Signore Gesù.

La luce del mondo brilla in una grotta: la fede ci guida a Betlemme.

La notte risplende, tutto il mondo attende: seguiamo i pastori a Betlemme.

• Offertorio:

2) **In povera capanna** è nato un bambino, gli cantan tutti osanna i cherubin del ciel. (2v)

Gloria, gloria in excelsis Deo et in terra, in terra pax . (2v)

3) **Astro del ciel** pargol divin, mite Agnello, Redentor! Tu che i vati da lungi sognar, Tu che angeliche voci nunziar.

Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor. (2v)

Astro del ciel, pargol divin, mite Agnello, Redentor! Tu disceso a scontare l'error, Tu sol nato a parlare d'amor....

• Comunione:

4) Dio s'è fatto come noi, per farci come Lui. **Rit. Vieni, Gesù! Resta con noi! Resta con noi!**

• Canto finale

5) **Tu scendi dalle stelle**, o Re del cielo, e vieni in una grotta, al freddo e al gelo. (2 v.)

Oh Bambino, mio divino, io ti vedo qui a tremar: oh Dio beato! Ah, quanto ti costò l'avermi amato. (2v).

A Te che sei del mondo, il Creatore, mancano panni e fuoco, oh mio Signore. Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà più m'innamora, giacché ti fece amor povero ancora. (2v)

Ancora un secondo Natale in tempo di pandemia...
...ma non scoraggiamoci: il Bambino Gesù è con noi...

AUGURI!

A
tutti i
bambini
alle famiglie
alle Consorelle,
ai Cori e al Coretto,
a organisti e cantori
ai collaboratori Caritas,
alle donne del "Circolino",
ai nostri anziani e ammalati,
a tutti i collaboratori parrocchiali,
a chi pulisce la chiesa e l'oratorio,
a chi guida il Rosario e la Supplica,
a chi distribuisce il Giornalino parrocchiale,
ai lettori della chiesa e ai Ministri dell'Eucaristia,
ai catechisti, agli educatori e agli animatori di oratorio,
ai chierichetti e ai seminaristi, a chi abbellisce gli ambienti,
ai numerosi volontari della parrocchia, di oratorio e dei cantieri aperti
ai membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e degli Affari economici,
ai membri del Consiglio di Oratorio e NOI, ai membri dell'Associazioni del paese

**a chi si impegna
ogni giorno per
il bene della
parrocchia**

e contribuisce alla sua crescita: BUON NATALE A TUTTI!

INIZIATIVE PER IL TEMPO DI NATALE:

* **31 dicembre:** Esposizione Eucaristica continua dalle 7.00 alle 24.00 (eccetto durante le Messe delle 8.30 e delle 18.00: favoriamo la preghiera personale silenziosa. Per chi vuole iniziare il 2022 pregando: ore 22.30 Veglia di preghiera e ore 24.00 benedizione sul nuovo anno.

* **1 gennaio** ore 16.00: Supplica solenne alla SSTM; al termine l'Eucaristia rimarrà esposta per la preghiera personale silenziosa fino alle 18.00 (S.Messa).

* **Calze della "Befana"** (a cura delle Consorelle) dal 31/12 al termine delle Messe festive (in fondo chiesa).

* **6 gennaio:** ore 14.30: Benedizione dei bambini; ore 15.30: Tombolata dell'Epifania (in oratorio) - chi volesse donare premi, li porti in oratorio dopo le Messe festive.

Preghiera per il pasto in famiglia

Bambino Gesù,
in questo giorno di
festa la nostra famiglia
si raduna intorno
alla tavola. Vieni in
mezzo a noi e fa' che
non manchi mai il
pane per tutti gli uomini
del mondo.
Amen.

OGGI ALLE PAROLE DEL "CREDO"

*...Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo, e per opera dello Spirito
Santo si è incarnato nel seno della Vergine
Maria e si è fatto uomo"*

SI GENUFLETTE BREVEMENTE

per onorare il Mistero dell'Incarnazione

Un ringraziamento particolare

ai volontari che hanno fatto il **presepe
in chiesa e in oratorio**, e ai **ragazzi di
2^media** che hanno animato la bella
Novena per i bambini e le famiglie
che vi hanno partecipato! **GRAZIE!**